

Merlo (Federlogistica): “Lo stop alla Pontremolese? Moretti disse che quella ferrovia non serviva più...”

“Le Ferrovie avevano forti perplessità, il numero uno Mauro Moretti pensava che con l’alta velocità tra Livorno, Firenze e Bologna la Pontremolese non sarebbe servita. Sbagliava. Ne avevamo e ne abbiamo bisogno. Mi auguro che Rfi rispetti il piano Pnrr”

ALESSANDRO GRASSO PERONI

11 Novembre 2023 Aggiornato alle 10:59 1 minuto di lettura



Operazioni in banchina alla Spezia

•
•
•
•

La Spezia - Prima degli [interventi di Strisciuglio, Fitto e Rixi, fuori dalla sala Giorgio Bucchioni](#), circolava insistentemente che proprio loro si sarebbero presi l’impegno di annunciare che entro il 2023 sarebbero stati messi a disposizione i finanziamenti per la Pontremolese. Luigi Merlo (presidente Federlogistica), ha spiegato perché fino a oggi non è stata realizzata: «**All’epoca ero assessore regionale e ho seguito l’iter.** Le Ferrovie avevano forti perplessità, il numero uno

Mauro Moretti pensava che con l'alta velocità tra Livorno, Firenze e Bologna, la Pontremolese non sarebbe servita. Sbagliava. Ne avevamo e ne abbiamo bisogno. Mi auguro che Rfi rispetti il piano Pnrr, così ci sarebbe il modo per trovare le risorse per Pontremolese che non è compresa nel Pnrr stesso».

In sala c'era anche Nicola Carozza (responsabile di Confartigianato Trasporti): «Evento interessante - commenta - soprattutto in questa fase di difficoltà complessiva del settore che ha visto un calo nei traffici e difficoltà rappresentate dalle nostre piccole imprese. Non possiamo però, unendoci all'impegno costante del presidente Sommariva, **non esprimere preoccupazione per le parole di Gianpiero Strisciuglio** che ha parlato dei costi di realizzazione e completamento della Pontremolese (9 miliardi di euro) e del fatto che al momento non sia nei piani della società. Un tema che sembrerebbe la vera brutta notizia della mattinata di studi e sulla quale riteniamo che la politica debba interrogarsi se vogliamo come comunità portuale immaginare un porto competitivo nel futuro». Se ne discuterà ancora a lungo. Così come Sommariva e Rixi avranno modo di confrontarsi sulla legge che regola i porti. Il primo ha chiesto espressamente che rimanga quella in vigore, il secondo ha invece sottolineato la sua preferenza per una gestione su base regionale. Al convegno hanno partecipato anche la Prefetta Maria Luisa Inversini, con il sindaco Pierluigi Peracchini, l'ammiraglio di divisione Pierpaolo Ribuffo (comandante interregionale marittimo nord), **il capitano di vascello Alberto Battaglini** (comandante capitaneria della Spezia), la psicologa Laura Artusio, il presidente di Confindustria della Spezia Mario Gerini, Alessandro Laghezza (presidente spedizionieri), Bruno Pisano (presidente doganalisti), Danilo Ricci (general manager Gruppo Tarros), il direttore Memit della Bocconi di Milano Oliviero Baccelli, Salvatore Avena (ad La Spezia Port Service), Mauro Concezzi (responsabile nazionale Fita Cna), Sabrina De Filippis (ad Mercitalia Logistic), Ignazio Messina (commissione porto, logistica e infrastrutture) e Alessandro Santi (presidente Federagenti). — A.G.P.